

Il primo convegno per Security Manager italiani sulla Digital Transformation della gestione informatizzata della sicurezza fisica

di Nils Fredrik Fazzini - Amministratore delegato di Citel spa

Il Convegno costituisce una prima occasione per mettere a fuoco le tendenze della **Digital Transformation** in corso nel campo dell'informatica generale, per approfondirne l'applicabilità e lo stato dell'arte rispetto alla gestione informatizzata della Sicurezza Fisica aziendale; ma anche per attivare un confronto sul coinvolgimento del Security Manager riguardo al governo della tecnologia secondo modelli moderni, all'altezza di quelli correnti nell'ICT aziendale.

A tale proposito, dal proprio punto di osservazione Citel ritiene di poter segnalare che l'evoluzione, già in corso in Italia, ha portato in diversi casi al consolidamento nei fatti di un **Sistema Informatico Dipartimentale della Sicurezza Fisica** secondo un modello evoluto anche rispetto ai principali mercati esteri.

Con valenze particolari sotto l'aspetto dell'apertura multi-fornitore secondo il modello "open-PSIM", un paradigma evolutivo che Citel ha consolidato e diffuso negli anni nel mercato nazionale convergendo con le preferenze e le politiche prevalenti degli utilizzatori professionali di riferimento.

La Digital Transformation ed il Sistema Informatico Dipartimentale della Sicurezza

In un contesto esigente ed innovativo come quello italiano della sicurezza fisica, con una storia evolutiva che già nel 2009 consentiva a Citel di rendere pubblico in sede Associazione Bancaria Italiana l'*open-PSIM*, la **Digital Transformation** ha trovato non solo un terreno fertile ma processi già maturi riguardo ai **sei pilastri** che la definiscono e che, applicati alla gestione informatizzata della sicurezza fisica, possono essere sintetizzati come segue:



- 1. Automazione** della gestione delle segnalazioni mediante processi programmati a fronte di segnali, eventi o situazioni;
- 2. Informatizzazione** dei processi di gestione, direzionali o da Control-Room, valorizzati dall'impiego di applicazioni di tipo *Analytics*; anche con la flessibilità e l'articolazione favorita dalle soluzioni di *Cloud Computing* come alternativa od a complemento di Server fisici per i processi operativi primari o secondari o complementari;
- 3. Dematerializzazione** dell'interazione tra gli addetti in campo come naturale effetto di tutti i processi che permettono la riduzione al minimo degli spostamenti fisici;
- 4. Virtualizzazione** della strumentazione, dei comandi operativi, del feed-back, del reporting;
- 5. Edge computing** con l'impiego di dispositivi periferici intelligenti e comunicanti, compresa la telefonia mobile, l'IOT, le soluzioni in genere di messaggistica per l'interazione informativa ed operativa tra il sistema di gestione e l'addetto in campo;
- 6. System of Engagement** con processi focalizzati sui comportamenti delle persone e contestualizzati in tempo reale ai fini di un loro efficace coinvolgimento.

La qualificazione del mercato italiano e dell'Ecosistema open-PSIM

L'Italia ha avuto un incontestabile ruolo di innovatore riguardo al tema dell'informatizzazione della sicurezza fisica: la grande e media utenza nazionale è sempre stata in prima linea nell'evoluzione in proposito, anche rispetto al quadro internazionale, grazie in particolare al ruolo ed al peso dei Security Manager, indipendentemente dal fatto che fossero di estrazione informatica o provenienti dalla sicurezza nazionale.

È stato il mercato italiano ad imboccare per primo la strada dei protocolli pubblici di telegestione su rete dati condivisa ed anche il primo a consolidare modelli di progetto in chiave di **apertura multifornitore**, un requisito oggi ben radicato nel settore in Italia, ma non altrettanto nei Paesi con una prevalenza di grandi produttori multinazionali, portati comprensibilmente a difendere la vendita di prodotti propri a catalogo integrati nel sistema.

In Italia si sono quindi verificate precocemente le condizioni di apertura per far crescere negli anni **un Ecosistema aperto del paradigma PSIM che, in nome dell'informatizzazione dipartimentale della sicurezza fisica, ha prodotto evoluzione tecnico-applicativa, economie di scopo e di scala, specializzazione e qualificazione di Terze Parti di integrazione, installazione e manutenzione.**

L'utenza di Citel ed i terzi appartenenti all'Ecosistema sono arrivati già da tempo ad essere **la comunità più numerosa**

I SEMINARI DI
ESSECOME 

DIGITAL TRANSFORMATION DELLA GESTIONE INFORMATIZZATA DELLA SICUREZZA FISICA

16 APRILE 2019

Hotel Hilton Garden Inn - Via Columella, 36

Nella mattina del 16 e del 17 aprile sarà possibile partecipare a dimostrazioni di Centrax SM (Situation Manager), la nuova generazione dell'open-PSIM più diffuso in Italia predisposto per l'utilizzo delle innovazioni della Digital Transformation, a cominciare dalla gestione eventi supportata da funzioni di Artificial Intelligence.

Per informazioni e richiesta di partecipazione scrivere a segreteria@securindex.com

del settore italiano del open-PSIM, ma, soprattutto, quella che ha contribuito maggiormente all'evoluzione funzionale dei processi, se non altro per il fatto che l'Ecosistema di Citel è arrivato a consolidare una comunità di oltre 100 sistemi grandi e medi, con un catalogo di quasi 150 moduli di integrazione per prodotti e sistemi di terzi produttori a fini di interoperabilità e un numero in proporzione di integratori ed installatori via via scelti dagli stessi utenti finali e supportati da Citel nella trasformazione digitale del loro ruolo.

Il quadro attuale del settore della sicurezza fisica informatizzata e le tendenze di fondo in corso dimostrano a distanza di anni che un vero Sistema Informatico dipartimentale potrà essere costruito solo su basi fondate su progetti dichiaratamente aperti ed evolutivi, su scelte basate sui fatti e sull'appartenenza ad un comunità di utilizzatori e di Terze Parti di servizio, su referenze storiche a garanzia di affidabilità e professionalità. Tutti requisiti fondamentali per una prospettiva – insita nella natura del sistema informatico – **di un life-long project supportato da una software factory specializzata e dedicata al PSIM ed all'interoperabilità sostenibile.**

Si tratta di condizioni irrinunciabili, verificabili nella storia del settore della sicurezza e ovviamente dei Sistemi Informatici gestionali, dove si sono consolidati nel tempo soltanto i modelli multifunzionali e multifornitore, strutturati non solo sul piano tecnico ma anche della valorizzazione dell'Ecosistema di comunità di produttori complementari e terze parti operanti secondo principi di sinergia naturale incanalati in un contesto organico di tipo ERP.